

□ **Interrogazione n. 180**

presentata in data 12 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere Binci

“Individuazione del sito di stoccaggio di scorie radioattive nella Vallesina”

a risposta orale

Premesso che le scorie radioattive delle centrali nucleari italiane dismesse, dopo l'esito del referendum del 1987, non hanno ancora trovato un sito di stoccaggio sicuro e definitivo, evidenziando l'enorme problema della lavorazione e stoccaggio in sicurezza delle scorie radioattive prodotte, che permane anche nelle attuali tecnologie di produzione di energia nucleare;

Constatato:

che la Regione Marche, ha adottato il Piano energetico e ambientale regionale che prescinde totalmente dal possibile apporto dell'energia nucleare e considerato prioritari gli investimenti e le regole per favorire il risparmio e l'efficienza nei consumi energetici, le fonti rinnovabili e le tecnologie efficienti per le produzioni energetiche, con impianti, reti, iniziative già positivamente avviate sul territorio;

che la Sogin, società controllata al 100 per cento dal Ministero dell'economia e dello sviluppo economico, ha presentato in questi giorni al Governo il Piano di individuazione di 52 aree potenzialmente idonee per ospitare i depositi di rifiuti radioattivi;

che tra i siti di stoccaggio di scorie nucleari individuati, sparsi su tutto il territorio nazionale, risulta anche un'area agricola di circa 300 Ha situata nella Vallesina;

Considerato che lo stoccaggio di scorie nucleari metterebbe a grave rischio la salute e la sicurezza dei cittadini, l'ambiente e le attività agricole e turistiche della regione;

Il sottoscritto Massimo Binci, Consigliere regionale Sinistra Ecologia Libertà

CHIEDE

alla Giunta regionale di sapere quali misure urgenti intende intraprendere per opporsi alla realizzazione di depositi di scorie radioattive nel proprio territorio.